

CERAMICHE 2.0
DI VERTUA FABRIZIO
FORNITURA E POSA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

PROVINCIA

provincia@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294265 - 210 - Fax 030.2294229

CERAMICHE 2.0
DI VERTUA FABRIZIO
FORNITURA E POSA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

CLIMA&TERRITORIO. Convocata una riunione tecnica a Parma

Siccità invernale: il lago d'Iseo già in sofferenza

Il serbatoio del Sebino attualmente è pieno al 23%
Da Palazzolo a Orzinuovi in secca anche l'Oglio
Buizza: «Pronti ad affrontare un eventuale allarme»

Giancarlo Chiari

Uno sguardo al meteo, l'altro al calendario che scandisce il conto alla rovescia verso la stagione irrigua. Non è ancora emergenza siccità, ma sul lago di Iseo la sorveglianza delle risorse idriche è già alta. «L'autorità di bacino del Po ha convocato una riunione tecnica a Parma», conferma Massimo Buizza, direttore generale del Consorzio dell'Oglio che governa con la diga di Sarnico gran parte dell'acqua destinata agli agricoltori della Bassa bresciana.

«All'incontro ci saranno tutti gli enti pubblici che hanno competenze nella gestione del bacino del fiume per studiare la situazione e mettere a punto una strategia per affrontare il problema», afferma Buizza che sottolinea come la situazione resti comunque al momento sotto controllo. «Concediamoci ancora un po' di giorni di speranza, siamo nella stagione secca e in questi giorni si stanno effettuando le operazioni di pulizia e manutenzione della rete di seriole e canali di distribuzione dell'acqua - osserva -. A fine mese vedremo quale sarà la situazione, speriamo che cambi, come è già avvenuto in passato, certo se continua così sarà il record negativo».

Le misure sono impietose se a Sarnico ieri il livello è di 1,9 centimetri sopra lo zero idrometrico, poche centinaia di metri dopo lo sbarramento segna + 2,1 centimetri. La diga, gestita con grande attenzione per mantenere un difficile equilibrio, rilascia 30,8 metri cubi d'acqua al se-

L'altro fronte

Il fiume Po ha la portata di agosto

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad agosto ed inferiore di due metri rispetto allo stesso periodo del 2016, per effetto di un andamento climatico del tutto anomalo in Italia dove anche a febbraio è caduto l'8% di pioggia in meno e le temperature minime sono state superiori di ben 3 gradi rispetto alla media secondo l'Ucea.

È QUANTO EMERGE da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano a Pontelagoscuro dove il livello idrometrico è di -4,9 metri, lo stesso di agosto 2016. In un inverno caldo e asciutto la sala operativa della Protezione civile della Lombardia ha addirittura emesso un avviso di criticità per rischio incendi boschivi poiché su alcune zone prealpine e sull'appennino si prevedono infatti condizioni particolarmente favorevoli all'innescò e alla propagazione.

La situazione del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza che riguarda tutti i principali bacini idrografici. Una sofferenza determinata dal fatto che molto asciutto è stato anche dicembre con il -67% di precipitazioni mentre gennaio è sotto la media (-4,1%).

condo, a fronte dei 30,9 metri cubi in entrata.

«Rispetto ai limiti di regolazione del consorzio - osserva Buizza - il riempimento del lago è del 22,9 per cento. Abbiamo a disposizione tanti strumenti e tecnologie che impieghiamo al meglio, ma senza precipitazioni siamo obbligati a pensare a che fare in caso di siccità provocata dalla mancanza di neve in montagna e di pioggia a valle».

LA CARENZA D'ACQUA si nota sia passeggiando sul lungo lago di Sarnico che su quello di Paratico, ma è anche più evidente nei paesi attraversati dal fiume documentati dai livelli registrati lungo il suo percorso: a Palazzolo l'acqua dell'Oglio all'idrometro è di 42,5 centimetri, a Pontoglio, dove la sponde sono più vicine e il fiume ha un letto più profondo si raggiungono i 48,5 centimetri, poi a Calcio il livello registrato all'idrometro scende a 37,9 centimetri per toccare a Orzinuovi il livello più basso di 30,9 centimetri.

L'incontro in programma a Parma che riunirà tutti i gestori dei fiumi che alimentano il Po, raccoglierà i dati di ogni bacino fluviale per capire come mettere a punto una strategia che possa affrontare gli effetti di un inverno incredibilmente asciutto, che si avvia al termine quasi senza neve e con scarse piogge. Il tutto con uno sguardo rivolto al meteo e l'altro al calendario che scandisce il conto alla rovescia verso l'inizio della stagione irrigua nei campi della Bassa bresciana. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I livelli



IL MODELLO. Il livello è di venti centimetri più alto rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

Il Garda ha giocato d'anticipo e le scorte idriche sono al top

La lieve stretta ai rubinetti di scarico di fine gennaio si è rivelata una strategia vincente per il Benaco

Luciano Scarpetta

Il Garda è a prova di siccità, ma anche di perturbazioni «monsoniche». A una manciata di giorni dall'inizio della primavera, il Benaco continua a immagazzinare acqua. Dall'inizio del mese di marzo il lago è salito di altri trenta millimetri attestando il livello sulla ragguardevole soglia di 112 centimetri sopra lo zero idrometrico di Peschiera.

Un trend sorprendente per il bacino imbrifero gardesano se si pensa alla critica stagione invernale avarissima di precipitazioni. «In effetti - analizza il segretario generale della Comunità del Garda Pierluccio Ceresa -, a due settimane dall'inizio della stagione irrigua, periodo che va da inizio aprile a settembre nel quale sono consentiti i prelievi di acqua dal lago, le scorte idriche sono ottimali». Sta pagando in termini di ap-



Il flusso di acqua verso la diga di Salionze è stato riequilibrato

Il sistema di riequilibrio si dimostrerà efficace anche in caso di alluvioni

PIERLUCCIO CERESA
DIRETTORE COMUNITÀ DEL GARDA

Seriola attualmente in manutenzione». Lo scorso anno alla stessa data il livello delle acque del lago era di ben 20 centimetri in meno, mentre l'astice nella 2015 segnava 106 centimetri. La stabile e mite fase meteorologica prevista nei prossimi giorni con assenza di precipitazioni, induce in ogni caso a mantenere sempre prudente il livello di attenzione. «È stata prevista un'altra settimana di tempo stabile - conferma Pierluccio Ceresa -, una circostanza che ci consiglia di conservare ancora a 15 metri cubi al secondo le fuoriuscite di acqua alla diga di Salionze». Poi il disgelo del manto nevoso, non eccezionale come gli anni scorsi ma sempre prezioso, consentirà di guardare con ottimismo a questa prima fase primaverile, attestando i livelli tra i 110 e i 115 centimetri sopra lo zero idrometrico. Nessun timore anche nell'eventualità contraria di abbondanti future precipitazioni primaverili: «Il rischio allagamento - assicura Ceresa - compare con un lago a 150 centimetri sopra lo zero idrometrico». •

CERAMICHE 2.0
DI VERTUA FABRIZIO

FORNITURA E POSA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI



Via Palazzolo, 111
25030 Coccaglio (BS)
Tel. 324 8011373

Seguici su info@ceramiche2punto0.it

Fotonotizia



Cazzago, brindisi con Staffelli

VALERIO STAFFELLI è approdato ieri a Monte Rossa, la storica azienda vitivinicola di Bornato di Cazzago. L'invitato più conosciuto del tg satirico «Striscia la notizia» di Canale 5 non è arrivato in Franciacorta per consegnare un Tapiro d'Oro a Emanuele Rabotti - patron della cantina - ma per un brindisi a base di Cabochon.

GHEDI. Controlli notturni della Polizia locale

Automobilisti ubriachi: l'alcol brucia 8 patenti

Avevano bevuto troppo, uno addirittura non riusciva neppure a tirare fuori i documenti dal cruscotto. Eppure si sono presi la responsabilità di mettersi alla guida di un'auto prima di finire nella rete dei controlli della Polizia locale di Ghedi guidata dal comandante Enrico Cavalli.

I posti di blocco sono rimasti operativi dall'una di notte alle sette del mattino, sia nel centro abitato che lungo la strada provinciale Lenese 668, una strada particolarmente solcata dalla movida notturna del fine settimana.

Otto alla fine le persone sanzionate per guida in guida in stato di ebbrezza che si sono viste ritirare la patente. Per tutti gli automobilisti - di età compresa fra i 29 e i 54 anni - è scattata anche la denuncia. In un caso è stato accertato un tasso alcolemico addirittura quattro volte superiore al limite consentito. Il 30enne era corso ubriaco da non riuscire quasi a rispondere alle domande degli agenti.

Fra gli automobilisti che si sono viste ritirare la patente anche due ragazze. • M.M.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA